Anno XLIII — Venerdì 17 settembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 222

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Le esercitazioni navali attorno Gaeta

Uno sbarco e l'attacco della fortezza

Il nostro dirigibile militare ha volato sul mare

La simulazione d'una battaglia

Gaeta, 16 (ore 15). — Alle ore 15 di ieri il Re si imbarcò sulla nave *Roma* ove si trovavano il comandante in capo della squadra e il capo dello stato maggiore della marina.

La forza navale uscì al largo dividendosi in due partiti di eguale potenza e di velocità differente. L'azione cominciò alle 16.30 alla distanza di 20 chilom., dai quali con opportune manovre preparatorie i due partiti raggiunsero il contatto balistico; da questo momento i movimenti alternaronsi rapidissimi mutando la situazione in modo interessante e l'azione riprodusse mirabilmente le condizioni in cui sarebbero venute successivamente e rapidamente a trovarsi le due parti. Quando si giudicò che fosse da assegnarsi ad una di esse una certa preponderanza, la tattica esercitazione venne troncata.

Il Re rientrò sul *Roma* che procedette a grande velocità e la forza navale riprese l'ancoraggio alle 19.50.

Esercizi di sbarco alla presenza del Re

Gaeta, 16. — Il Re assistette stamane presso Vendecio alle manovre delle compagnie da sbarco e passò poi in rivista le compagnie nella piazza d'armi. Il Re fece quindi ritorno a bordo del *Pisa* fra calorose ovazioni della popolazione.

La risposta del Re a Mirabello

Roma, 19. — In risposta al telegramma inviato dal ministro della marina al Re in occasione della consegna della bandiera di combattimento alla nave *Vittorio Emanuele* e del genetliaco del Principe del Piemonte, l'augusto Sovrano ha così telegrafato:

« *Ammiraglio Mirabello*
ministro della marina

Lieto di avere avuto occasione di nuovamente manifestare il mio interessamento per la bella armata di cui ella è il capo, spiacemi soltanto di non averla avuta accanto a me in questo giorno. Cordialmente la saluto.

Affezionatissimo
Vittorio Emanuele »

I particolari dell'assalto e della presa di Gaeta

Gaeta, 16. — Alle ore 5.30 il Re e il Duca di Genova sbarcarono a Formia ove erano attesi dal capo dello Stato Maggiore della marina, dal comandante in capo della forza navale, dall'ammiraglio comandante in capo del secondo dipartimento, dai contrammiragli comandanti le divisioni, dal generale comandante la brigata Modena. Le navi *Regina Margherita*, *Brin*, *Regina Elena*, *Vittorio Emanuele* e *Napoli* trasbordarono dalle rispettive imbarcazioni le forze di sbarco per prendere parte alle esercitazioni. La forza navale è riuscita a far tacere i forti di Gaeta, la piazza però non ancora si arrese.

Sono giunti in rada trasporti recanti un grosso reparto di truppe; per esse necessita preparare un punto di sbarco nell'intendimento di stabilire tra Formia e Gaeta la prima base d'operazione dalla quale le truppe opereranno contro la piazza un forte per ottenerne la capitolazione.

Le forze di sbarco della squadra sono incaricate d'intercettare le vie di comunicazioni ferroviarie e stradali conducenti alla piazza investita, indi di occupare la via conducente ai tiri, importante nodo stradale per sbarazzare preventivamente il terreno dai possibili difensori e opporsi alle sortite della guarnigione tenendo fermo sino all'arrivo delle truppe, il cui sbarco si inizierà appena sgombrato il terreno.

Lo sbarco dei marinai effettuossi in in pochi minuti sulla spiaggia tra Elena e Formia, l'artiglieria più a ponente e la fanteria più a levante dello stabilimento Vindicio. Due compagnie appena sbarcate occuparono la strada littoranea e proseguirono, fiancheggiate opportunemente, verso Itri coprendo con fucilieri in catena sulle alture lo sbarco dell'artiglieria protetto altresì dal fuoco delle navi della squadra.

Sbarcata l'artiglieria il grosso si incolonnò sulla strada conducente ad Itri, mentre i colli adiacenti alla strada di Formia e Itri erano percorsi da fiancheggiatori.

Un riparto dei minatori fu distaccato verso il viadotto che cavalca Vallone nel cui fondo è incassata la strada provinciale fra Gaeta e Terracina e su cui passa la linea ferroviaria di Gaeta e Formia e ne simulò la distruzione.

Il Re dall'alto del viadotto assistè al passaggio delle truppe che, supposta finita l'operazione, piegarono verso il mare e dopo le sfilate davanti al sovrano si imbarcarono subito a bordo alle ore 11.30.

Il Re visita la costa

Elena, 16. Il Re in autiscafo visitò il litorale di Elena, Grulia e Scauri.

Il magnifico viaggio del dirigibile italiano

Si spinge a 10 Km. sul mare

Bracciano, 16. — Ieri il dirigibile militare ha compiuto due ascensioni con a bordo il tenente di vascello Scelsi, il capitano Signorini, il tenente Munari il meccanici Contin e Saghi.

La prima ascensione si iniziò alle ore 7.45 e terminò alle ore 10 circa. Ad una media altezza di 499 metri il dirigibile si spinse dopo alcuni giri del lago sino a una località sulla strada di Ronciglione, indi fino all'osteria nuova sulla strada di Roma. Nell'ultimo tratto di navigazione ebbe a lottare con una raffica di levante e raggiunse 22 km. all'ora. Il dirigibile percorse in totale 80 km., la zavorra consumata fu di kg. 30, la benzina consumata fu di kg. 46.

Per l'ascensione del pomeriggio l'aeronave partì alle ore 14.45 e dopo un giro del lago, durante il quale si elevò lentamente fino a 800 metri sul livello del mare prese rotta su Palo. Soffiava un vento di ponente della velocità registrata di 30 km. all'ora che ritardò alquanto la marcia nell'andata. Giunto a Ladispoli il dirigibile piegò verso Palo, indi ritornò, costeggiando la riva del mare, spingendosi verso Civitavecchia; poi piegò ad ovest facendo una punta di circa 10 km. sul mare. Prese poi la via del ritorno che, aiutato dal vento, compì con una straordinaria velocità.

Dopo un altro giro sopra il lago, in cui si abbassò gradatamente prese terra innanzi all'*hangar* con una bellissima manovra alle ore 17.15 circa.

E' probabilmente la prima volta che un dirigibile naviga per volontà dei piloti al disopra del mare. Come è noto il dirigibile italiano è preparato a tutte le evenienze di questo genere di navigazione.

Il disservizio postale alle grandi manovre

Roma, 16. — Parecchi giornali pubblicano che dagli studi compiuti al Ministero della Guerra sui risultati delle recenti grandi manovre è emerso l'indecente (1) andamento dei servizi postali, che ha dato luogo ad inconvenienti gravissimi. Un'enorme quantità di corrispondenza non è stata consegnata e giace ancora negli uffici dei vari campi. Il personale non s'è mostrato affatto allenato per fronteggiare ad esigenze gravi quanto quelle della difesa nazionale.

(1) Riteniamo che si possa scrivere anche qualche cosa di più indecente. A dimostrarlo basterà un fatto solo: ai volontari ciclisti ed automobilisti la posta di tutto il periodo delle manovre fu consegnata a manovre finite!....

Il Consiglio dei ministri

Roma, 16. — Il Consiglio dei ministri è convocato per domani venerdì diciasette alle ore sedici pomeridiane.

Altro splendido successo degli ufficiali italiani alle corse di San Sebastiano

San Sebastiano, 16. — Nelle corse *Omnium* gli ufficiali italiani ebbero il il primo, il secondo, il quarto e il quinto premio. Il terzo premio fu guadagnato da un ufficiale spagnuolo. Vi furono delle cadute, ma non gravissime.

Inizio d'una fiera polemica

Murri contro Romussi

Roma, 16. — Al Comitato radicale oggi don Romolo Murri dichiarò che con la sua frase *sul radicalismo milanese legato per losco affarismo al governo* non mirava al partito radicale.

Richiesto se ed a chi mirava personalmente, don Murri rispose: al deputato Romussi e al *Secolo.*

Oggi naturalmente Romussi sul *Secolo* gli risponde con parole vivacissime dandogli del diffamatore e dell'impostore.

Da una nota della *Tribuna* sembrerebbe che il Murri intenda di tornare alla chiesa.

Dal Campo d'aviazione di Brescia

Il debutto di Cagno - Una pericolosa caduta

Brescia, 16. — Col campo di volo deserto per l'ora fredda mattutina, Cagno salì sull'aereoplano alla presenza di alcuni giornalisti, della signora Cagno e di qualche spettatore. L'apparecchio sotto la potente spinta del motore, corse e si portò fuori del campo livellato, ove il terreno presenta delle sensibili irregolarità. I presenti videro ad un tratto la macchina alzarsi quasi verticalmente e raggiungere d'un balzo l'altezza di 14 metri. Fu un momento d'angoscia terribile, ognuno credette a un disastro.

L'aereoplano su nell'aria riprese da sè l'equilibrio, ma poi piombò al suolo con uno schianto. Un silenzio tragico pesò; poi Cagno comparve in mezzo a noi impassibile e sorridente come sempre. Una riga sanguinante gli si era tracciata sul naso. Egli abbracciò e baciò subito sua moglie confortandola e assicurandola che nulla eravi di male.

Quando si alzò l'apparecchio, si vide che il carrello erasi spezzato e un'ala era ridotta in frantumi. Il grande uccello, il cui cuore però ancora palpitava, venne trascinato nella tettoia e intorno a lui si affollarono i meccanici. Il motore era salvo.

Interrogato sul come pensava di provvedere ai guasti, Cagno, con la sua immutabile tranquillità, ci assicurò che con un lavoro febbrile avrebbe rimesso il suo *Voisin* in istato di concorrere ufficialmente. Glielo abbiamo augurato.

I viaggi dello «Zodiac»

Alle ore 10.15 di stamane il conte De la Vaux accompagnato da Barzini e dal maestro Toscanini, è arrivato alla tettoia ove trovavasi gia il sindaco comm. Orefici coll'ing. Canovetti, e alcuni giornalisti e signori. Il cielo magnifico invitava alla partenza; il De La Vaux difatti decise di effettuare il viaggio. Mancavano però i soldati per la manovra.

I presenti offrirono l'opera loro. Mentre il pilota, il macchinista e Barzini salivano sulla navicella, alle corde ed alle spranghe si attaccavano il comm. Orefici, il maestro Toscanini, l'ingegner Canovetti e alcuni signori della *elite* bresciana. Il conte De La Vaux mostravasi lietissimo e non aveva tutti i torti. Il comm. Orefici lavorava con un entusiasmo.... infantile e, sollecitati dal grande esempio, ognuno seguiva attentamente gli ordini che dalla navicella partivano. Lo *Zodiac* partì alle ore 11.5' aviandosi sicuro e veloce verso l'aeroplano di dove ritornò alle 12.30. Riparti per un nuovo viaggio questa sera alle ore 18.

La compera dello "Zodiac 5?"

Il giornale bresciano la *Sentinella* assicura che sono state gettate le basi d'un *club* sportivo aereo. Questo *club* si propone di comprare il pallone dirigibile *Zodiac* 5.o che sarà pronto fra tre mesi.

E' stata raccolta con una sottoscrizione la somma di 22,000 lire. Sembra che il pallone dirigibile, a cui sarà imposto il nome della città di Brescia, sarà poi regalato allo Stato.

La strage d'una bomba nella casa d'un pirotecnico

Tre case crollate - 12 morti e 2 feriti

Reggio Calabria, 16 (ore 22). — Si ha da Gerace che stamane alla 1.30 ad Riace in seguito all'esplosione d'una bomba nella casa della vedova del pirotecnico Pucci, la casa stessa ed altre due vicine rovinarono. Rimasero morte 9 persone della famiglia Pucci e tre estranei. Vi sono anche due feriti, l'autorità si recò sul luogo.

Le ingenti spese militari in Austria

Vienna, 16. — Perdura qui l'impressione per l'enorme ammontare dei crediti straordinari per l'esercito, richiesti dall'amministrazione della guerra.

Ora poi si apprende che le spese per la annessione della Bosnia, coi relativi armamenti ammontarono a 326 milioni di di corone. Inoltre si chiedono 232 milioni per quattro nuovi *dreadnoughts* e 25 milioni per tre nuovi incrociatori rapidi: complessivamente 257 da distribuirsi in sei esercizi. Come prima rata si chiedono 18 milioni oltre i 53 milioni già spesi.

Tutto sommato, pel prossimo esercizio si chiedono 71 milioni di crediti straordinari per la marina e 404 milioni pel bilancio ordinario dell'esercito e della marina. In questa guisa, per l'esercito 1910 sono richiesti, complessivamente, ben 801 milioni.

I risultati degli esperimenti socialisti in Australia

Un libro che in questo momento richiama l'attenzione della stampa ed è commentato favorevolmente, è una nuova pubblicazione del senatore St. Leger: *Australian Socialism.*

Il libro che espone i cattivi risultati dell'applicazione in Australia delle dottrine socialiste, conclude a una difesa dell'invidualismo. Secondo il St. Leger, l'origine del socialismo nel *Commonwealth* si deve all'opera di un solitario giornalista, Mr. Lane. Per quanto sia logico pensare che le cause debbano essere più profonde e che una singola personalità, per quanto alta, non avrebbe potuto produrre una simile rivoluzione in sei separate comunità, resta interessante l'esame che l'autore fa dei pratici esperimenti nel Queensland, dove furono dal Lane create della fattorie agricole su linee comunistiche. « Appena ogni colonia aveva posto nella terra la zappa e il seme comunistico sorgevano nelle fila discordie, dissensioni, ammutinamenti, rivolte. I reggitori del villaggio non erano che degli ignoranti tribuni di piazza o dei tiranni. Ora la terra era cattiva, ora erano cattive le zappe, ora le stagioni, le ferrovie erano troppo lontane: il Governo non era, per loro, che una combinazione di capitalisti nemici » Questo fu il primo esperimento che costò alla colonia due milioni e mezzo di lire.

Il St. Leger esamina poi i più recenti esperimenti socialisti nel continente australiano. Egli deplora che nonostante l'asserzione che il lavoro è fonte di ogni ricchezza, i socialisti del suo paese sono risolutamente contrarii ad ogni immigrazione di lavoro. Temendo la concorrenza, essi hanno fatto di tutto per far dell'Australia un continente vuoto e questo è un serio pericolo politico. Per tener lontani i popoli di razza gialla, occorre introdurre i bianchi. Questo avvertimento è stato sempre trascurato e il pericolo rimane, sebbene le leggi contro l'immigrazione bianca siano state alquanto modificate e raddolcite, di recente.

L'autore di queste istruttivo libro conchiude affermando che la legislazione socialista non ha in alcun grado migliorato le condizioni reali delle classi lavoratrici.

E' morta la moglie di De Amicis

Torino, 15. — E' morta la signora Teresa Boassi, moglie del compianto scrittore Edmondo De Amicis.

Com'è noto, negli ultimi tempi la signora si era separata dal marito.

Il figliuolo, Ugo, non ha potuto raccogliere l'estremo respiro della madre perchè assente da Torino. La signora fu nella sua agonia, assistita da devoti, amici e da monache.

Asterischi e parentesi

— *Les bêtes s'en vont.*

Non solo *les dieux* ma anche le bestie *s'en vont.* Non certamente — rassicuratevi — quelle che vivono fra gli uomini. L'animale commestibile, il pollo, la vacca, il porco, la capra, il tacchino continueranno, come per il passato, a crescere, per soddisfare il nostro stomaco. E le bestie che, come il cavallo e l'asino, tirano le vetture, vedranno ancora passare molti anni prima che la trazione automobile le faccia sparire.

Quelli che scompariscono sono gli animali selvaggi. Una vecchia rivista francese dà il grido d'allarme. I leoni, i leopardi, le iene, gl'ippopotami, le giraffe, le zebre, i rinoceronti a poco a poco finiscono. L'elefante comincia a diventare raro, nè si trovano più nella regione dello Zambesi quelle numerose mandre di antilopi che Livingstone vide sfilare per ore intere, in una delle loro migrazioni.

Le grandi specie di mammiferi, che non avevano altro mezzo di conservazione e difesa all'infuori del loro organismo, incapaci di rinnovarsi, si spengono. L'uomo invece dispone di molti mezzi per domare le forze naturali, quindi si può adattare a tutti i mutamenti che non sorpassano la forza del suo ingegno. Pure ho visto morire i popoli primitivi che la civiltà distrugge senza che essi possano opporre resistenza, e vedrà anche sparire, l'una dopo l'altra, le grandi specie animali che avevano popolato la terra nel periodo della sua giovinezza. Il mondo si farà deserto innanzi all'uomo civile; non resteranno che le bestie domestiche, maggiormente miti e mansuete, ma la fiera possanza dell'animale sarà sparita, per sempre.

Intanto nei tempi avvenire, la scienza offrirà agli uomini nuove invenzioni che cambieranno la faccia del mondo. Ciò che non cambierà per nulla è l'organismo umano. Pure si dice che l'umanità un giorno finirà, per il freddo, per il caldo o per l'asfissia di un'atmosfera rarefatta, e quasi priva d'ossigeno. Poco importa quale sarà la causa della fine; forse sarà affatto differente da quelle da noi previste. Certo però prima che tale ora giunga, simile ad un vecchio il quale sopravviva a tutti gli esseri che hanno accompagnato la sua vita, l'uomo avrà visto morire i mammiferi e tutti i grandi vertebrati, che sono stati finora testimoni della sua evoluzione. Il periodo della morte è già incominciato per i grandi animali come per le razze primitive. Ed anche per questa fine inesorabile, come per tutto ciò che sparisce, noi sentiamo un rimpianto denso di tristezza.

Si invoca una riforma radicale nelle tariffe ferroviarie

Le attuali non rispondono più alle esigenze del Commercio e delle industrie

E' un vero e urgente bisogno del commercio italiano. Ed a questo desiderio si ispirano, sostanzialmente, tutte le risposte che le Camere di commercio e gli Enti Industriali hanno mandato al Ministero di Agricoltura risposte al questionario loro rivolto per la revisione delle tariffe ferroviarie: revisione che è ancora allo studio e che per ora non accenna a far molti progressi. Fra le altre risposte ci sembra notevole quella della Camera di commercio di Torino, della quale riassumiamo il pensiero sovra questo capitale punto della semplificazione.

Il numero eccessivo e l'ordine piuttosto complicato delle tariffe in vigore dal 1885 costituiscono, a giudizio degli interessati, un ostacolo non indifferente al più rapido disbrigo del lavoro da parte degli uffici addetti alla spedizione ma soppratutto sono la causa prima di molte contestazioni, e reclami per la facilità colla quale, sia da parte del mittente che dell'ufficio speditore, si può incorrere in errore.

Non vi è dubbio, per l'unità dell'ente che esercita la massima parte delle ferrovie dello Stato, cessa di aver ragione una distinzione durata fino al durare del esercizio privato: quella cioè relativa alle due reti esercenti fino al 1905. Cio deve dare come conseguenza logica ed immediata che i vantaggi offerti da una tariffa applicata prima da una sola delle reti siano estesi a tutte le reti quando specialissime ragioni giustificate non lo vietino. Si cita ad esempio la tariffa numero 415, che, limitata dalle Convenzioni del 1885 alla Rete Mediterranea, con molto vantaggio dovrebbe estendersi alle linee della rete ex-Adriatica.

In secondo luogo è stato osservato, non a torto, che la molteplicità delle tariffe speciali potrebbe essere evitata unificandole e coordinandole ad un criterio unico sul quale si impernino le distinzioni relative al peso, che formano il sostrato delle tariffe speciali. Nè si intende con ciò di suggerire una modificazione che abbia a sconvolgere il concetto che informa le tariffe speciali attuali. Ricordando l'esistenza della tariffa 75 P. V., pare che si potrebbe ottenere una semplificazione non indifferente quando si adottasse come tariffa normale la tariffa 75 P. V. colla vigente divisione in otto categorie od in quel maggior numero che forse l'unificazione potrebbe consigliare. Tale tariffa 75 verrebbe perciò applicata in via ordinaria ai trasporti senza vincolo di peso.

Per i diversi prodotti poi dell'industria si dovrebbe fissare un carico minimo di tonnellaggio per vagone completo, determinando un ribasso percentuale graduale sulla tariffa numero 64 a misura che si raggiunga quel minimo prefissato.

Quanto alle tariffe locali, la cui ignoranza è sovente causa di controversie ed errori, pare consigliabile che le spedizioni che sono ammesse al godimento di tali tariffe siano eseguite in porto affrancato dalle stazioni mittenti, che avranno più facile conoscenza di esse tariffe; nei rapporti fra speditore e destinanario sarebbe facile regolarsi in modo da tener conto di tale anticipo di spesa fatto dallo speditore.

Cronaca provinciale

I signori Associati della Provincia che sono in arretrato coll'abbonamento sono pregati di mettersi prontamente al corrente per non dover subire l'interruzione nel regolare ricevimento del nostro giornale.

Da PALMANOVA

Adunanza all'Unione commercianti Cinematografo

Ci scrivono in data 16:

Nella sera di sabato 18 corr. alle ore 8.30 nei locali della Società operaia avrà luogo l'adunanza della «Unione Commercianti» per discutere e poi approvare, il regolamento per l'abolizione delle regalie, già in vigore presso altre società.

Verrà a tal uopo presentato agli intervenuti, una copia del regolamento in vigore a Cividale e da questo si prenderanno le basi principali. Per l'interesse d'ogni singolo esercente e pel bene della istituzione, che modestamente inizia un periodo di vantaggiose riforme impiegate per l'esplicazione efficace degli scopi che si propone ad incremento ed a tutela del Commercio cittadino, l'augurio d'un comune appoggio e l'accordo unanime d'idee e di pensiero.

Al Cinematografo di Trieste sabato si rappresenterà il quadro attraentissimo e nuovo «Il giro d'Italia» e seguirà poi il dramma «La Vendetta». Per lunedì in occasione della festa nazionale ci sarà «La Commemorazione di Solferino e S. Martino».

Data l'importanza del programma si prevede un successo ottimo.

Da SACILE

Il circolo schermistico a Brescia

Ci scrivono in data 15:

La squadra dei nostri schermitori recatasi alle gare di Brescia ritornò vincitrice.

Segniamo con vera compiacenza la vittoria dei due giovanissimi tiratori Pietro e Zaccaria Zancanaro che al meritato trionfo di Udine unirono il risultato ottenuto nelle gare di Brescia cui partecipavano schermitori di ogni parte d'Italia.

Essi furono ammiratissimi non solo per efficacia ma anche per la loro veramente cavalleresca cortesia, ed ottenero il terzo e quarto premio.

Il loro maestro sig. Cremaschi cooperò di persona per la riuscita ottima della squadra (seconda classica e premiata colla splendida medaglia donata Principe scipione Borghese), e riportò il terzo premio consistente in una grande artistica medaglia d'oro, avendo per avversari schermitori di forza eccezionale come il Nedo Nadi, Belloni e Sarsano.

Ci è dispiaciuto che una gravissima sventura abbia impedito al sig. Francesco Candiani — presidente del Circolo — di prendere parte alla importante gara perchè di certo si sarebbe annoverata qualche altro premio di prima importanza.

Da PAGNACCO

Elargizione

Ci scrivono in data 16:

I signori Murero Gino, Di Gaspero Valentino, Delonga Antonio, e le signorine Nimis Anna, Martina Anna, Plazzogna Lina, nonchè il nuovo circolo mandolinistico locale, elargirono generosamente la somma di L. 36 alla Congregazione di Carità a beneficio dei poveri. Tale somma è il provento netto delle 4 rappresentazioni marionettistiche date nel corr. mese.

Da CODROIPO

Tiro allo storno

Ci scrivono in data 16:

Domenica 26 corr. in seguito ad iniziativa di alcuni signori avrà luogo il tiro allo storno con premi in denaro e medaglie.

Domenica 19 corr. la banda municipale darà un concerto in piazza.

Merce di contrabbando

Ci siamo meravigliati che l'organo del presidente della Società *Trento e Trieste*, Comitato di Udine, abbia ieri pubblicato un'epistola in cui si danno notizie spropositate e si lanciano gravi e stolte accuse al partito liberale di Trieste, di Gorizia e dell'Istria per difendere il deputato socialista Pittoni, imperialregio ufficiale e nemico aperto dell'italianità di Trieste. Così hanno proclamato i più noti e rispettabili socialisti italiani; e ieri stesso per recare sfregio alla maggioranza liberale e italiana, egli si asteneva coi suoi amici dal presenziare al solenne insediamento del nuovo podestà nel Consiglio comunale.

Di questo Pittoni basterà dire, per quei socialisti che hanno due grani di sale in zucca e non sono dei pappagalli ai quali si è data l'imbeccata, che al Parlamento austriaco dichiarò senza alcuna reticenza che l'Austria aveva fatto bene a sottomettere la Bosnia-Erzegovina e che la sua presa di dominio significava espansione della civiltà.

Questo è il campione attorno al quale un gruppo di triestini, sperduti nel buio, fanno l'ultimo sforzo per salvare una posizione politica che crolla da tutte le parti; questo è l'apostolo del rinnovamento dei popoli che trova ancora qualche difensore nella stampa italiana!

Ma tali sono codesti difensori da non meritare di occuparsene, se non cercassero di mettersi all'ombra di giornali e di istituzioni patriottiche, per una propaganda che può piacere e servire soltanto ai Governi che speculano sulle discordie di razza e hanno per base della loro politica il nefasto: *divide ed impera.*

Ed è per questo unicamente che ce ne siamo occupati.

Molta polizia dovette proteggere il comizio slavo a Gorizia

Il «Corriere friulano» sequestrato

Gorizia, 16. — Il comizio slavo non fu proibito, come si riteneva, ma fu tenuto segretamente nel «Trgovski Dom», sotto la vigilanza di moltissime guardie e gendarmi. All'invito del furibondo Gabrsek risposero molti sloveni, fra cui donne, ragazze, sacerdoti. Parlarono il Gabrscek e lo Strefiely. Al tocco, quando gli slavi uscirono dal comizio, trovarono tutti gli sbocchi delle vie costuditi da guardie che impedirono qualsiasi assembramento. Una numerosa squadra di poliziotti era schierata nei pressi delle sedi delle conventicole slovene, all'Albergo del cervo d'oro ed al Caffè centrale, in piazza Grande. In questo caffè si riversò buona parte degli stranieri, piombati qui per l'occasione. Finora la città è tranquilla.

Fu sequestrato oggi il numero del «Corriere friulano» uscito in edizione straordinaria, nel quale si chiamavano a raccolta i cittadini, perchè gli slavi dei dintorni, chiamati qui dal Gabrscek sotto il pretesto di una radunanza elettorale, non potessero insultare la città ed i cittadini per vendicarsi di non veder appagate le loro brame.

I clericali sloveni promettono di spiegare un'energica agitazione contro gli italiani. I giornali slavi dei due partiti uscirono in edizione straordinaria.

CRONACA DELLO SPORT

Corse ciclistiche

La corsa ciclistica indetta dal sig. Giacomo Floretti è sospesa in causa del maltempo, avrà luogo domenica 19 corr. alle ore 16 sul Viale di Tricesimo.

Tempo massimo per il percorso andata e ritorno Paderno e Tricesimo è di minuti 32.

Rimangono fermi i premi (medaglie di vermeil, argento e bronzo) già stabiliti e pubblicati.

„Convegno ciclistico Conegliano"

La Presidenza dell'U. V. N. ricorda nuovamente ai sigg. Soci che domenica 19 corr. m. avrà luogo a Conegliano il già annunciato Convegno Ciclistico.

Si pregano quindi i signori soci che intendessero parteciparvi di inviare la loro adesione entro domani sera (come avranno appreso dalla circolare loro mandata) per norma della presidenza.

Voci del pubblico

I segnali d'allarme del tram

Ci scrivono:

Sig. Direttore del *Giornale di Udine*,

Si è mai trovato Lei in piazza V. E. al momento d'incrocio del tram provveniente dalle tre linee? Se si, avrà certo sentito il concerto più o meno intonato delle campanne d'allarme delle vetture che i manovratori battono a rapidi e secchi colpi, che è un piacere! (?)

Non sarebbe meglio, e certamente più utile che i detti manovratori risparmiassero un pò di colpi per batterli quando si trovano allo svolto e nella discesa di via Bartolini?

Il quel punto il transito è assai movimentato e difficile, di più il tram passa rasente alle porte dei negozi.

Una picchiatina alla campana servirebbe a prevenire qualche disgrazia.

Scusi della chiacchierata e mi abbia suo devotissimo *P. A.*

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 17 settembre ore 8 Termometro + 15.4
Minima aperto notte + 11.2 Barometro 756
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: + 23.4 Minima + 12.9
Media: + 17.72 Acqua: caduta —

Il collaudo dello "Stand" del tiro al flobert

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo il collaudio o prova dello stand del Tiro al flobert situato in via Teobaldo Ciconi.

Sotto l'elegante tettoia erano riuniti i benemeriti orgnizzatori di questa utilissima istituzione sig cav. E. Tellini, Gino Giacomelli, nob. Alessandro Dal Torso ed i maestri Dal Dan ed Ernesto Santi.

Furono eseguiti molti colpi di prova sia per garantirsi delle armi che dovranno essere usate dai nostri ragazzi sia per accertarsi dell'efficacia delle tiro e delle opere (parapalle ecc.) che garantiscono l'incolumità di chi vi assiste.

Le prove diedero ottimo risultato e sabato pros. v. avrà luogo un *Tiro di prova* con una squadra di giovanetti.

In breve l'inaugurazione ufficiale ma senza rumore di parole con la semplicità di chi preferisce le belle frasi l'azione.

Ed ora qualche particolare sul campo e sulla scelta delle carabine. Il campo di tiro al flobert è situato sulla strada di circonvallazione Tiberio Deciani tra le case Muccioli e Battistella, e fu trovato belissimo e corrispondentente in tutto alle esigenze moderne del tiro.

Difatti esso misura metri 35 di lunghezza con una tettoia di quasi 20 metri e con 8 linee di tiro.

I bersagli furono posti a metri 20.

Le armi furono rescontrate ottime sott'ogni rapporto.

Venne scelta per ora la carabina, «Eureca» che più si avvicina al fucile militare; ma altre carabine si potranno acquistare se questa nuova istituzione incontrerà il favore dei giovanetti come non è da dubitarsi.

Le domande di iscrizione nella Società si dirigano ai signori Marcotti Santi e Dal Dan.

A norma dello statuto potranno però esercitarsi anche i non soci, ma stante la tenue tassa per quest'anno di L. 1 tutti sinora aderirono alla società.

LE MOSTRE DI SETTEMBRE

Frutticoltura, Orticoltura e Giardinaggio

La Mostra venne aperta ieri poco dopo le 10 senza alcuna cerimonia. Il prezzo d'ingresso è di cent. 20.

Non sapendosi generalmente che la Mostra era aperta, ieri il concorso del pubblico non fu molto numeroso, ma certo aumenterà oggi e nei prossimi giorni.

La bellezza delle tre Mostre, specialmente quella delle frutta, chiamerà i visitatori, considerato la tenuità del prezzo d'ingresso.

Di questo lusinghiero risultato delle tre Mostre ha pure gran merito il Comitato direttivo, e specialmente il suo attivissimo presidente, avv. Nimis, che in questi giorni ha trasportato la sua residenza, si può dire, nel riparto maschile delle scuole di Via Dante.

—

Ed ora ecco qualche altra nota sugli espositori.

Nell'aula II. B. espongono ceste e cassa d'imballaggio in vimini per frutta e ortaggi, Giovanni Morandini, di Zompitta, e il cav. uff. Fed. Reichsteiner di Piavon di Treviso.

Nella II. A. troviamo Giuseppe Coletti di Alnicco, con pere e mele; Pio Rovere di Aprato, con pere, mele e pesche; Luigi Pividori di Oltretorre, pere e mele; Giovanni Rovere di Aprato, pere; Pietro Franz d'Oltretorre, pere e mele; Giacomo Lirutti di Villafredda, pere, mele, susini e uva.

Nel corridoio il cav. Giacomo De Lorenzo di Precenicco, che abbiamo nominato, espone, fra le molte qualità di frutta, 46 varietà di uve; l'azienda Eredi Giacomelli di Pradamano circa 20 varietà di uve e 24 varietà di pere, oltre le altre qualità di frutta.

Nell'aula I. C. l'azienda del comm. dott. D. Pecile di S. Giorgio della Richivelda espone 13 varietà di pesche e circa 30 varietà di pere; il cav. Leonardo Rizzani di Biancada espone circa 15 varietà di uve; Anna Stringher di Moruzzo espone circa 40 varietà di pere.

Ortaggi. Sono venuti nuovi espositori con prodotti molto apprezzabili.

Anna Caucigh di Codroipo espone delle grandi melanzane e varietà di patate.

Marzio Cressati di Udine, via Pracchiuso, ha una ricca mostra di bellissimi ortaggi; tre varietà di melanzane, due varietà di pomidoro, due varietà di tegoline (Erfurt e Spagna), barbabietole d'Egitto e bianche, carote, cardi verdi Cardiff, fagiolo intestino e zucche del Brasile.

Toniutti di Nogaredo di Prato espone 8 varietà di fagioli, cipolle e pomidoro.

Il cav. G. De Lorenzo di Precenicco espone anche ortaggi: barbabietole, cipolle, verze, rape, cardi, capucci, carote e pomidoro.

Maria Zanuttig di Moimacco, espone pomidoro; Carlo Grugnano espone ortaggi vari; la colonia agricola provinciale di Gorizia espone numerose varietà di patate, e così pure la S. A. O. Renzo Cosattini di Udine presenta varietà di cipolle.

Bella e interessante è l'esposizione del vivaio consorziale dei Comuni della Slavia italiana, S. Pietro al Natisone.

Giardinaggio. Si è completata la bella e ricca mostra della signora Giuditta Beggio di Padova. Nell'atrio espone fiori, e nella palestra begonie, araucarie ciclami, gloxinia, hibrida ed altre varietà.

La Giuria

Stamane cominciò i propri lavori la Giuria di questa importante Mostra.

Ecco i nomi dei componenti la Giuria: Beltrandi Giuseppe, capitano del R. Esercito; Lodovico Cazzaniga, cav. Francesco Coceani, dott. Antonio Gaioni e Domenico Zuliani.

Il VI Mercà o concorso di tori e torelli

I partecipanti al Concorso

Al concorso si sono iscritti i seguenti proprietari di tori del Friuli:

Sezione I. — Tori e Torelli Friulani Simmenthal.

Categoria 1. — Fasolini Antonio, Cavallicco — Zugliani Sebastiano, Godia — Fabbro Giovanni, Lumignacco — Macorig Giuseppe, Pradamano — Meroi Roberto, Buttrio — Paviotti Agostino, Trivignano — Cerutti Lionardo, Salt — Nassi Giovanni, Sammardenchia — Tel Santo, Coderno — Covassi Candido, Lumignacco — Matteloni Valentino, Azzano X — G. B. Luca Luigi, Bertozzi Antonio, Bolzicco Pietro, Marini Giovanni, Paolini Pietro, di Pavia di Udine — Zilli G. B., S. Gottardo — Zuliani Antonio, Attimis — Tomaso Giuseppe, Griis — Scaravetti Fratelli, Lauzacco — Fratelli Pirona, Dignano — Del Zotto Leonardo, Roveredo di Varmo — Mosetti Fratelli, Risano — Luca Luigi Stei — Manzano Antonio, Lumignacco — Fantin G. B. Spessa — Luigi Bottos San Vito al Tagliamento — Venier Giovanni Buttrio — R. Scuola Agraria Pozzuolo — Borghese Pietro, Camino di Buttrio — Deganutti Angelo, Pradamano — Tiozi Alberto, Caminetto di Buttrio — dott. Leo Gabrici, Prepotto — Cinello Bonifacio, Fagagna — Bertossi Luigi, Caminetto di Buttrio — Perotti Galeazzo, Chious — Rodaro Luigi, Lavaroni Alessandro, Fratelli Mervi, Visinale — Chittaro, Giovanni Lazzacco — Pitioni Giacomo, Modonutti Antonio, Orsaria — Mariani Daniele, Codroipo — Marco Pietro, Faugnacco — Filigoi Pietro, Orsaria — Antoniutti Pietro Blessano.

Categoria 2. — Fasolini Antonio, Cavallicco — Tosolini Luigi, Godia — Rota Vittorio, Flaibano — Venturini Enrico, Basaldella — Matelloni G. B. Pavia — Zomero Giuseppe, Colloredo di Prato — Bravo Innocente, Reana — Moretti Fratelli, Risano — Venier Giovanni, Buttrio — Deon Giuseppe. S. Vito al Tagliamento — co. Giovanni della Frattina, Pravisdomini — Bolzicco Domenico, De Cecco, Buttrio — S.Sante, Adorgnano — Ferro Guglielmo S. Odorico — Cinello Bonifacio, Fagagna — Perotti Galeazzo, Chions — Chittaro Giovanni, Lazzacco — Am. Pecile, S. Giorgio della Richinvelda — Gori Gio. vanni Nimis — Quargnolo Bernardo, Baldasseria.

GLI SCIOPERI IN UN TRIENNIO

L'Italia ha avuto il massimo di scioperi nel 1903; l'ultimo quinquennio ha segnato una notevole diminuzione nelle agitazioni operaie, che tuttavia furono ogni anno molte ed ebbero esito vario; in prevalenza *mediocremente favorevole.*

L'Ufficio del lavoro, che già ci aveva fornito, anno per anno, notizie dettagliate sull'andamento dei conflitti fra capitale e lavoro, ora ha in corso di stampa una statistica definitiva degli scioperi di un triennio — dal 1906 al 1908 — scioperi svoltisi nel campo dell'industria e dell'agricoltura.

Abbiamo sott'occhi le bozze di stampa di questo studio, e crediamo riesca interessante spigolarvi qualche notizia, fra le più sintomatiche ed istruttive.

Nel volume sono rielaborati i dati sugli scioperi scoppiati negli anni 1901-1903, già pubblicati dalla Direzione generale della statistica, e degli anni 1904-1905 già pubblicati dall'Ufficio del lavoro; e per quanto è possibile sono resi omogenei i dati statistici sugli scioperi avvenuti nel quinquennio 1901-1905, che segna nella storia economica del nostro paese una bella tappa verso lo sviluppo industriale. Essi mostrano quale sia stato l'andamento degli scioperi a tutto il periodo che va dal 1901 al 1908.

Questa statistica sommaria è ottenuta spogliando, con cura, dalle abbondanti notizie che l'Ufficio possiede per ogni sciopero, il numero degli scioperi e scioperanti secondo sedici gruppi principali d'industria oltre l'agricoltura, e classificando tali dati per mesi, provincie e regioni; la causa o le cause che determinarono lo sciopero e l'esito finale complessivo.

Nel 1906 scoppiarono in totale 1302 scioperi nell'industria con 357,809 scioperanti e 350 nell'agricoltura con 117.595 scioperanti; nel 1907, s ioperi 1936 nella industria con 276.535 scioperanti; nel 1908, sdioperi 1543 con 218.289 scioperanti nell'industria e 257 con 139.346 scioperanti, nell'agricoltura.

L'anno 1907 nell'industria ha dato un maggior numero di scioperi e cioè 661 in più del 1906 e 420 in più del 1908, tenendo conto che rispetto agli anni antecedenti gli scioperi del 1907 risultano il doppio ed anche il triplo.

Il 1907 ha così raggiunto un numero di scioperi molto maggiore del 1903, che finora era stato l'anno che ci aveva dato il massimo.

Le industrie tessili hanno il primato nel numero degli scioperi: 217, 354 e 213 rispettivamente nei tre anni 1906 1907 e 1908; seguono le edilizie a cui sono stati raggruppati gli scioperi dei braccianti addetti ai movimenti di terra e simili, con scioperi nei tre anni 213, 265 e 261: poi le industrie metallurgiche e meccaniche il cui massimo è di 234 scioperi nel 1907; le alimentari; la lavorazione delle pietre, argille, sabbie; la lavorazione del legno e della paglia, ecc.

Le cause principali di sciopero sono state raggruppate secondo il salario, l'orario, il monopolio del lavoro, la disciplina; gli esiti in completamente favorevole, prevalentemente favorevole, esito medio, mediocremente favorevole e sfavorevole, riunendo così sommariamente tutte le forme di cause e di esiti degli scioperi e le loro possibili combinazioni.

Il salario e l'orario comprendono il maggior numero di scioperi, seguono le cause disciplinari e del monopolio del lavoro.

Di scioperi con esito completamente favorevole se ne ebbero nel 1906 il 20.5 per cento, contro 25.3 con esito sfavorevole; nel 1907 il 25.5 per cento favorevoli contro il 27.7 sfavorevoli, e nel 1908 favorevoli il 21.1 per cento e 36.4 per cento sfavorevoli.

Quindi le differenze tra la percentuale 100 e la somma di quelle degli esiti favorevole e sfavorevole, sono comprese tra gli esiti prevalentemente favorevole, favorevole a mezzo e mediocremente favorevole.

Notevole è anche il numero degli scioperi agrari, che pur non raggiungendo mai quello toccato nel 1901, hanno però una rilevante percentuale di scioperanti superiore assai anche a quella del 1901 che in tutto il quinquennio 1901-1905 ci ha dato il massimo di scioperi e di scioperanti nell'agricoltura. Primeggiano tra le cause che hanno determinato questi scioperi, il salario e l'orario, con notevole prevalenza di esiti in parte favorevoli.

Tale statistica, opera del rag. Enrico Garofalo dell'Ufficio del lavoro, riesce così a completare le notizie riguardanti gli scioperi in tutto il periodo del 1901 al 1908.

Categoria 3. — Venturini Enrico, Basaldella — Meroi Redento, Buttrio — Fabbro Lorenzo, Palazzolo dello Stella — Fratelli Buttazzoni, Cavallicco — Am. Fadelli Pozzuolo — Biassutti Ciro, Mellarolo — Fratelli Moretti, Risano — R. Scuola Agraria, Pozzuolo — Quargnolo Bernardino, Udine — Chittaro Giovanni Lazzacco — Modonutti Antonio, Orsaria — Regatin Francesco, S. Giorgio di Nogaro.

Sezione 2. Tori puro sangue — Pancera di Zoppola, Zoppola.

L'importanza del concorso

L'idea di stabilire nella nostra città questo annuale mercato concorso fu veramente ottima, e diede favorevolissimi risultati. Nel 1904 si cominciò con 32 tori, dopo 6 anni il numero si è pressochè quintuplicato.

All'Ufficio permanente di informazioni istituito presso l'associazione agraria friulana sono già pervenute numerose richieste di compere.

Stamane in p'azza Umberto

Alla Mostra si presentarono tutti i 121 iscritti.

I puri sangue sono 6.

Il risultato delle premiazioni si avrà nel pomeriggio.

La Giuria ha subito alcune variazioni. Non ne fanno parte i signori dott. Gaidoni e Antonio Stroili, e venne aggiunto il dott. Guido Giacomelli.

I giurati esaminano i soggetti divisi in tre gruppi.

Presidente della Giuria è il signor Giovanni Disnan, relatore il cav. Vittorio Nussi.

Fra i visitatori vi è il comm. Marchi, il prof. Stuzzi, e il prof. Capparini della Scuola veterinaria di Napoli.

E' presente anche il vet. prov. cav. uff. dott. Romano.

L'impressione

L'iimpressione è di compiacenza straordinaria — perchè qui si ha la prova limpida e sicura della marcia ascendente dell'allevamento bovino. Sono 120 animali di forme robuste e belle, parecchi bellissimi.

Una folla di allevatori, amatori e curiosi si aggira fra quei campioni della procreazione, così calmi e maestosi, così incuranti degli uomini che non fanno esteticamente di fronte a loro bella figura.

La Mostra bovina di domani

Domani in piazza Umberto I. avrà luogo la grandiosa Mostra bovina della razza pezzata rossa, tipo iurassico, per la quale vi sono numerosi premi. Vi sono iscritti circa 700 capi.

L'arrivo del comm. Moreschi

Col treno delle 23 è giunto iersera il comm. Moreschi, ispettore generale dei servizi zootecnici inviato dal Ministero di Agricoltura, Industrie e Commercio per assisterr all'importante mostra bovina.

Domani sera al comm. Moreschi sarà offerto all'albergo d'Italia un banchetto, al quale interverranno gli on. Girardini e Morpurgo, e il Consiglio dell'Associazione Agraria.

Conferenza zootecnica

Si trova fra noi l'egregio prof. Strazzi della Scuola superiore veterinaria di Milano.

Alle ore 17 del pomeriggio egli terrà, nell'aula magna dell'Istituto Tecnico, una conferenza sul tema: «La moderna profilassi sulls malattie infettive del bestiame friulano».

Esposizione provinciale gastronomica

Domani mattina alle 11 verrà inaugurata l'Esposizione provinciale gastronomica che comprende tre sezioni speciali: Campionato friulano del prosciutto; Mostra provinciale di latterie; Esposizione fiera vini friulani.

L'Esposizione gastronomica è allogata nel riparto femminile a (pianterra) dell'edificio scolastico di Via Dante e nella annessa palestra, sede della fiera vini.

Presidente del Comitato ordinatore è il sig. Francesco Minisini, membri del Comitatv i sigg. Broili Emilio, de Gleria Lucio, Morelli de Rossi Giuseppe, Panseri Romolo, Perusini dott. Giacomo e avv. Rubazzer dott. Otello.

Per questa Mostra vi sono 55 premii d'onore consistenti in medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, vermeil, denari, coppe d'argento, targhe d'argento ed altri oggetti.

Nella Mostra delle latterie sono scritti 108 espositori, comprese 85 latterie e 4 malghè appartenenti al Comune di Forni di Sopra, e precisamente: Malga Tragonia, Malga di Monte Maggiore, Malga di Vermoste e Malga di Tartoi.

Nell'Esposizione gastronomica propriamente detta sono inscritti 43 espositori.

Nel campionato friulano del prosciuto e campionato di taglio gli iscritti sono 20. Nell'esposizione fiera vini gli espositori sono 56 fra i quali l'Amministrazione Castella di Spessa, Cormons; Amm. contessa Latour, Russiz, Cormons march. Corrado de Concina, Villanova di Farra; cav. Leonardo Rizzani, Biancada; Amm. Perusini, Cormons e Guanogliano (Corno di Rosazzo).

Co. Enrico de Brandis, S. Giovanni di Manzano; co. Settimio Ottelio di Ariis; Arnaldo Corradini, S. Daniele; Azienda comm. Domenico Pecile, S. Giorgio della Richinvelda; Asquini co. Daniele, Fagagna; Amm. conti fratelli Panciera di Zoppola, Zoppola; Amm. Beni Bonaparte, Villavicentina; Cantina Madrassi Pontini, Terzo (Friuli orientale); Amm. Eredi Giacomelli, Pradamano; Dacomo Annoni Clodomiro; Camino di Buttrio; R. Scuola pratica di Agricoltura di Pozzuolo; Morelli de Rossi agr. Giuseppe, ecc.

Gli espositori dell'« Esposizione provinciale gastronomica » vennero stampati in un elenco speciale che sarà posto in vendita a cent. 25.

Il programma per la Mostra gastronomica per domani

Alle ore 12 seguiva l'apertura per il pubblico dell'Esposizione gastronomica, campionato del prosciutto, mostra di latterie e fiera vini friulani con assaggio.

Ingresso cent. 20.

Alla sera concerto bandistico delle Dame Viennesi e Cori, grande orchestra composta di 30 professori.

Il giardino annesso all'edificio delle scuole sarà illuminato a giorno con lampade ad arco.

Ingresso cent. 10.

Il Congresso pellagrologico italiano

Ecco il programma ufficiale del Congresso pellagrologico:

Giovedì 23 settembre

ore 9: Inaugurazione del Congresso nella sala maggiore del Palazzo della Provincia (piazza Patriarcato). Nomina del Seggio definitivo.

ore 11: Ricevimento dei Congressisti nelle sale del Palazzo municipale. Vermut d'onore offerto dal Comune.

ore 14: Svolgimento dei Temi e delle Comunicazioni della *Parte Medica.*

ore 20 1|2: Banchetto offerto dalla Provincia alle Rappresentanze ufficiali.

Venerdì 24 settembre

ore 8 1|2: Partenza dal Palazzo della Provincia per la visita al *Manicomio provinciale.*

ore 12: Ritorno in città.

ore 14: Svolgimento dei Temi e delle Comunicazioni della *Parte Agraria.*

Sabato 25 settembre

ore 7.35: Partenza con treno speciale per Torre di Zuino. – Esame dei provvedimenti agrari-pellagrologici nello stabile dei conti Corinaldi.

ore 11 3|4: Ritorno a Udine.

ore 14: Svolgimento dei Temi e delle Comunicazioni della *Parte legislativa amministrativa.*

Chiusura dei lavori del Congresso.

Il Comitato Ordinatore

Pres. *L. Perissutti*, Vicepres. *G. Antonini*, Segr. gen. *G. B. Cantarutti*

Segretari: *F. Fratini, G. Morelli de Rossi*

Le entrate e la erogazioni Della Dante. Il Consiglio centrale della « Dante Alighieri » ha approvato la relazione sull'attività sociale, che sarà letta al congresso della Società che si terrà a Brescia dal 22 al 26 corrente. La relazione rileva il confortante progresso del sodalizio che conta 251 gruppi con 44 mila soci ordinari e 5000 d'altre categorie. Le entrate dell'anno raggiunsero lire 3.91.944.78. Per gli intendi sociali furono erogate nel 1908 del Consiglio centrale lire 188,000; dai gruppi locali lire 57,600, Il patrimonio inalienabile della società supera le lire 223.000, indipendentemente dal prestito a premi, che assicura alla Società un capitale straordinario d'oltre mezzo milione.

Il « Saluzzo » a Palmanova. Il reggimento cavalleggeri « Saluzzo » si metteva in viaggio dall'Fmilia (la sua sede ora è a Bologna) il 20 del mese per dirigersi a Palmanova, ove ha la nuova stanza.

Mercato del terzo giovedì. Ieri comparvero sul mercato: Buoi 200, venduti 130, da L. 570 a L. 1500 al paio. Vacche 780, vendute a L. 145, 200, 690; Vitelli 810, venduti a L. 75. 321, 421; Cavalli 280, venduti a L. 30, 75, 500; Asini 38, venduti a L. 7, 30, 170. Il mercato di ieri fu molto animato, e si fecero molti e buoni affari.

Un cattivo incontro. Certo Valentino Feruglio, d'anni 35 da Tarcento, imbattutosi nella venere vagante Angela Viali, s'unì a lei per passare in lieti conversari la notte. Separatosi più tardi da lei s'accorse d'essere stato allegrito del portamonete contenente quattro lire. Denunciata la donna alla P. S. venne arrestata e malgrado le sue denegazioni passata alle carceri.

Oblazioni per la bandiera dei volontari ciclisti. Schede N. 17, 32, 36, 68: Clotilde L. 1, sorelle Migotti 1, Ida Sinda 1, Vittoria Fanna 1, N. N. 1. Gisella Mattioni cent. 30, N. N. 30, Attilia Travani 10, Arcangelo Vernanda 20, Poresil Angela 10, Anna Beagi 10, Anna Avogadro 10, Anna Rizzi 10, Danussi Giuseppina 10, Italia Migotti 20, Maria Michielli 20, Basaldella Teresa 50, 2 N. N. di 50, Amelia Marcuzzi 30, Luigina Sinda 40, Pelizzani 20, Ines Fanna 50, Gheselshaft Luigia 5, Nerina Guandilmonte 10, Marianna Deganutti 40, Bianca M. 25, Anna S. 25, sorelle de Stallis 10 Teresa Bulfon 20, Elisa Cozzi 50, Giuseppina Paludetti 50, D'Avanzo Elettra 25, Luigina Dollole 10, Iolanda Pertof 15, Paola Riva Boreschi 50, N. N. 40, Angelica F. 20, Mariuccia 25, A. Barbieri 20, Paolini 50, 3 N. N. di 10 e 7 di 20. Totale L. 16.45.

ULTIME NOTIZIE

Il processo politico di Trento

Nuovi arresti

Trento, 16. — L'istruttoria per il processo politico continua. Ieri sono stati chiamati in Tribunale i due fratelli Scotoni, lo studente Lulich, l'impiegato Mattiri, il tecnico Albertini ed il commerciante Calzà, e tutti, ad eccezione dell'Albertini, sono stati trattenuti in arresto. I due Scotoni sono fratelli del pubblicista Scotoni, il Calzà è cugino dell'altro Calzà, detenuto da due giorni.

Oggi si arrestarono l'impiegato Palaoro e il rag. Guido Larcher, consigliere municipale e console del Touring.

Perchè imprigionarono e condannarono i ragazzi italiani nel vicino impero

Trento, 16. — In base alla patente del 1854 sono stati chiamati in polizia due ragazzi, uno di 14 e l'altro di 15 anni, occupati in qualità di garzoni in un negozio della città e, come colpevoli di avere in negozio cantato l'Inno di Mameli, furono condannati l'uno a 3 giorni e l'altro ad un giorno di arresto.

I due negarono recisamente la colpa loro ascritta, ma una guardia depose che li aveva uditi e la condanna seguì.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.17

per Cividale: Mis 5.30 — A. 8.35 — Mis 11.15 — A. 13.20 — Mis. 17.47 — Mis 21.50

per S Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia. A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.5

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.4. — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.467

da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19.20 — Mis. 23

da Trieste San Giorgio: A. 8.20 — Mis. 17.35 — Mis 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona) M. 6.36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona) M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore

Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdinnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2. — la riga contata.

ISCHIROGENO

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Posforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA**-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso,** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI
A vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza
Approvato con deliberazione 23 settembre 1907

Il Governo di S. M. il Re d'Italia
con Legge 19 Luglio 1907 ha accordato il permesso di negoziare nel Regno le cartelle di questo Prestito e di farne l'emissione mediante pagamento rateale del prezzo

IL PRESTITO SI COMPONE DI 50.000 DIECINE DI OBBLIGAZIONI

I PREMI
IN CONTANTI ED ESENTI DA OGNI TASSA

SONO 50.000
da Lire

1,000,000
500,000
200,000
100,000
25,000
20,000
15,000
10,000
5,000
2,500
1,000
500
250
200
125
100

49,800 DI QUESTI PREMI

Si sorteggiano nell'Estrazione del 31 DICEMBRE 1909 e nelle successive

Il piano del Prestito CHIARO, SEMPLICE, NUOVISSIMO
E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

Che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio.
Che sorteggia entro il 1912 Premi da 1000000, 500000, 200000, 100000 e minori.
Che garantisce un Premio importante a ciascuna diecina di Obbligazioni, e a dieci Obbligazioni di diecine diverse dei Premi per L. 1,525.000 (un milione e cinquecentoventicinquemila lire).

Le Obbligazioni di questo Prestito non si devono confondere colle cartelle di lotterie o tombole che dopo aver concorso, con pochissime probabilità di vincita, ad una estrazione cessano di avere valore o la somma sborsata rimane irremissibilmente perduta. Esse rappresentano un titolo di vero e proprio credito governativo e sono negoziabili come la rendita sino a tanto che a ciascuna Obbligazione non viene assegnata la vincita di un premio importante oppure il rimborso del capitale.

Si tenta così la fortuna con grandi probabilità di diventare milionari
SENZA RISCHIARE UN MILLESIMO

GARANZIE il Governo ha vincolato tanti titoli del debito pubblico del Regno d'Italia, ed altri, che sono anche dallo Stato garantiti che assicurano, non solo, il regolare servizio del Prestito, ma lasciano, dopo pagati tutti i premi e tutti i rimborsi, un'eccedenza di oltre DUE MILIONI di lire.

Ciò dimostra che non esiste in Italia nè all'estero un Prestito a Premi meglio ideato e maggiormente garantito

LE ESTRAZIONI vengono fatte al 30 Giugno e 31 Dicembre in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro, in presenza del pubblico e dei delegati del Governo Italiano e del Governo della Repubblica, che vigilano e controllano perchè si proceda colla massima regolarità.

Nella prima estrazione, che ebbe luogo il 31 Dicembre u. s., un premio di **UN MILIONE** venne vinto dalla Signora TERESA ANFOSSO, proprietaria della Trattoria dei Viaggiatori, Via Nizza, 63, Torino, la quale, presentando l'Obbligazione col N. 90969 favorita dalla sorte, ha esatto subito la precisa somma senza alcuna ritenuta, e inoltre ha esatto il rimborso delle altre nove Obbligazioni facenti parte della diecina premiata.

I premi e i rimborsi si pagano prontamente in tutto il mondo in valuta legale e senza alcuna deduzione.

Le Obbligazioni costano . . . . . L. **28 50**
Le diecine di obbligazioni che hanno **premio garantito**, come dieci obbligazioni saltuarie che concorrono alla vincita di premi per Lit. **1.525.000** costano . . . . . » **285.—**
Le diecine di obbligazioni si possono pagare a rate, al prezzo di . . . . . » **300.—**
da versarsi lire Trenta subito contro consegna del certificato provvisorio al portatore avente i numeri che danno diritto di concorrere all'estrazione del 31 Dicembre 1909 e il saldo in quote mensili di lire trenta ciascuna.

Le obbligazioni concorrono per intero alla vincita dei premi mediante il solo numero senza serie o categorie.

A cura del Governo, le estrazioni vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia e il bollettino ufficiale viene distribuito e spedito gratis a tutti i possessori di obbligazioni.

Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni si vendono: in GENOVA dalla **BANCA CASARETO** assuntrice del Prestito e dalla BANCA RUSSA per il Commercio Estero — in UDINE presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA - UMBRA
« Sorgente Angelica »

F. Bisleri e C. - Milano

Loden Dal Brun

Premiati - Brevettati **Tessuti Lana Impermeabili** **Schio**

CONFEZIONI UNIVERSALI PER UOMINI — SIGNORE E BAMBINI

FORNITURE
ESERCITO — MARINA — MUNICIPI — COLLEGI — SACARDOTI ecc.

Catalogo gratis. — Scrivere: LODEN DAL BRUN — Schio

AMARO BAREGGI

a base di
FERRO-CHINA RABARBARO
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti; Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova
Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABBRIS e C.

Francesco Cogolo

GALLISTA
munito di numerosi Attestati, Medio comprovanti la sua idoneità
UDINE — Via Savorgnana 16
Si reca anche a domicilio

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 2 73.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'*Ufficio di Pubblicità*

A. MANZONI & C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

ARTICOLI UTILI

DI USO DOMESTICO

Pulimento per mobilia L. 1.50 la boccetta.
Composto per pulire argenteria L. 1.50 la boccetta.
Cemento per accomodare terraglie L. 1.
Vetro solubile per attaccare cristalli cent. 80.
Pomata prussiana per lucidare istantaneamente qualsiasi metallo Scatole da cent. 20.
Argentina per argentare da sè medesimi candelabri, posate ed oggetti d'arte in metallo L. 2.
Ammonia per togliere qualsiasi macchia su qualsiasi stoffa senza alterare il colore L. 1.50.
Sapone al fiele speciale per le macchie sui tessuti di seta cent. 35.
Smacchiatore perfetto forma solida, utile ai viaggiatori c. 20.
Amido brillante scatola grande L. 1, mezza scatola c. 50, pacchetto cent. 50.
Amido doppio Mack rinomatissimo. Scatola grande cent. 80, piccola cent. 45.
Carta per disinfettare appartamenti e Pastiglie orientali profumatorie L. 2 e L. 1.50.
Vernice per pavimenti colori assortiti al chilogr. L. 2.10 in scatole da chilogr. 2.
Liquido il quale spegne istantaneamente qualunque incendio, articolo provvidenziale del quale ogni famiglia dovrebbe essere provvista, inalterabile e sempre d'effetto sicuro L. 4 alla bottiglia.
Piglia mosche L. 1.20 la dozzina.
Polvere contro tutti gli insetti L. 1.
Lancia profumi per profumare le stanze L. 3.50.
Morte alle Zanzare-Piroconofani L. 1 la scatola.
Morte ai topi (grani di Barezia) cent. 70 la scatola.

Detti articoli si vendono dalla Ditta A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11, Roma e Genova stessa Casa, e si spediscono per pacco postale unendo c. 80 per le spese di porto e confezione.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.